COMUNITA'
SAN GIUSEPPE

Bollettino N. 16 del 06-03-2016

IV^a domenica di Quaresima

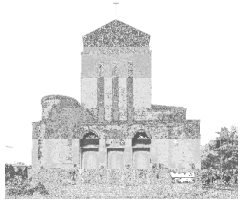
"bisogna far festa e rallegrarsi,
perché questo tuo fratello
era morto ed è tornato in vita,
era perduto ed è stato ritrovato".

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: " Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa. Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: "Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo". Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: "Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso". Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato"».

RITORNO ALLA CASA DEL PADRE

Il tema centrale della parabola è l'amore del padre. A lui non interessa che il figlio gli abbia dissipato il patrimonio. Ciò che lo addolora è che il figlio sia lontano, a disagio. E quando ritorna non bada neppure alle sue parole ("Trattami come uno dei tuoi salariati"): l'importante è che il figlio abbia capito e sia tornato. Ecco il motivo della sua gioia: "Questo mio figlio era morto ed è tornano in vita, era perduto ed è stato ritrovato". Questo è il volto del vero Dio, un volto molto diverso da come scribi e farisei supponevano, e come giusti e benpensanti alle volte continuano a supporre. Se invece prendiamo in considerazione la figura del figlio minore, allora ci accorgiamo che il suo peccato non è semplicemente consistito nel fatto che abbia chiesto la sua parte di eredità e l'abbia. poi dissipata, lontano da casa, in una vita libertina. Questo comportamento non è che la conseguenza di una convinzione che gli si era radicata nell'animo, e cioè la convinzione che la casa paterna fosse una prigione, la presenza del genitore ingombrante e mortificante, e l'allontanamento da entrambi una libertà. Questo è il vero peccato del figlio minore. Il suo ritorno a casa motivato all'inizio dal disagio ("Qui io muoio di fame") trova il suo culmine non nel proposito di lavorare come un salariato per riparare il danno (anzi questo mostra che il figlio non ha capito ancora ne la profondità del suo peccato), ma semplice-

mente nell'aver capito che in casa si sta meglio e che fuori si sta peggio. Questo infatti è quello che voleva il padre. Null'altro. La conversione è un ritorno. Non è un prezzo da pagare non sta li il nocciolo della questione ma una mentalità da cambiare. A questo punto dobbiamo rileggere una terza volta la parabola dal punto di vista del figlio maggiore. Anziché condividere la gioia del padre, ne prova invidia. Come gli scribi e i farisei che mormorano contro Gesù, anch'egli pensa che il peccato sia consistito nel dilapidare le sostanze, non invece nel fatto di essersi allontanato da casa. E si capisce che anch'egli ragiona come il figlio minore. Infatti è rimasto in casa, ma convinto che lo starvi sia faticoso, sia un sacrificio, convinto anch'egli che fuori si sta meglio. » un figlio fedele, ma con l'animo del servo, incapace nel profondo di condividere la gioia del padre, perché non vede nel fratello che si è allontanato un povero da salvare, ma semmai un fortunato da punire. Non si sente figlio, grato e gioioso di essere in casa, già premiato per il fatto di essere



ORARIO CELEBRAZIONI EUCARISTICHE:

FESTIVO:
09:00 – 10:30 – 19:00
Vigilie domenica e solennità: 19:00

FERIALE:
19:00

PREFESTIVA
19:00

CONFESSIONI:
ogni giorno prima e dopo l
e celebrazioni eucaristiche
e il sabato pomeriggio

SCUOLA MATERNA:
tel. 0498719494

CENTRO PARROCCHIALE:
tel. 0498718626
(è lo stesso della canonica)
Orario apertura:
Feriale 16:00 - 19:00;
Festivo: 10:00 - 12:30; 16:00 -19:00

UFFICIO PARR.LE:
tel. 049 871.8626 - 333 9053570

e-mail:
parrocchiasangiuseppepd@hotmail.com

sito web:
www.parrocchiasangiuseppepd.it

COMUNICAZIONI

- **Domenica 06 03 IVª DOMENICA DI QUARESIMA**
  II domenica del mese " della CARITAS" raccolta offerte e generi alimentari
  - ore 12:30 pranzo con gli ospiti senza fissa dimora, preparato dal gruppo **" genitori scuola materna San Giuseppe"**
- **Lunedì 07 03 ore 16:00** incontro " Legione di Maria"
  ore 16:00 incontro Caritas
- **Martedì 08 03 ore 16:00** Catechesi con don Lino
- **Mercoledì 09 03 ore 16:00** gruppo liturgico con don Lino
- **Giovedì 10 03 ore 16:00 Gruppo Marianne**
  Conversazione con don Lino Minuzzo "Passaggio dall'individualismo alla fratellanza: Giuseppe e i suoi fratelli"
  - **- ore 21:00** Corale San Giuseppe prove di canto
- **Venerdì 11 03 ore 16:00 VIA CRUCIS in Chiesa**
- **Sabato 12 03 ore 15:00** Catechismo con i ragazzi
- **Domenica 13 03 Vª DOMENICA DI QUARESIMA**

NB

- Sabato 05 e domenica 06 fuori dalla Chiesa l'Associazione AISM Sclerosi Multipla, proporrà la vendita di gardenie. Un grazie a quanti daranno il proprio contributo a favore.

Venerdì 11 03 ore 18:00 Via Crucis in Città, guidata dal Vescovo Claudio. Partenza dal santuario di Padre Leopoldo

Dal 14 al 18 possibilità di visita ai malati, per chi lo desidera è pregato di chiamare in canonica 049 8718626.